

L'evento è in corso a Villa Bombrini, coinvolgendo piccoli e tanti curiosi
Oggi la giornata conclusiva: il gran finale affidato a Umberto Galimberti

L'energia dei bambini al debutto di Edufest «Ambiente e digitale per imparare il futuro»

IL CASO

Mario De Fazio
Alberto Maria Vedova

Un gruppo di bambini disegna sotto tendone, mentre a pochi metri di distanza qualcuno più grandicello è interessato al funzionamento di una mano robotica. Contemporaneamente, nei giardini di Villa Bombrini e delle sale interne, vanno in scena due appuntamenti dedicati ai due argomenti chiave della prima giornata di Edufest: l'ambiente e il digitale.

La pioggia di ieri non ha rovinato la prima giornata del Festival dell'Educazione, evento organizzato a Cornigliano con la partnership del *Secolo XIX*. «Abbiamo avuto circa 400 bambini tra mattina e pomeriggio, a cui si sono aggiunti genitori e tanti curiosi - racconta Alessandro Quattrino, ideatore del Festival e coordinatore del progetto Leela - La giornata è stata dedicata ad ambiente e digitale, due argomenti che difficilmente viaggiano insieme ma che sottolineano la scelta di un approccio trasversale all'educazione».

Workshop, dialoghi, pre-

sentazioni di libri e tavole rotonde. Il fitto programma della prima giornata è un caleidoscopio di appuntamenti, tutti incentrati sul tema dell'educazione, affrontato sotto vari aspetti: dal mondo della scuola al sociale, dai sentimenti a quella che è la tecnologia nell'ambito educativo. E così Marcella Danon spiega al pubblico i principi dell'ecopsicologia e quindi della sostanziale coincidenza tra educazione e ambiente, nell'ottica di una natura che riguarda sia il "dentro" che il "fuori", portando come esempio alcune scuole americane in cui «portare il verde negli istituti ha condotto a educare i bambini anche a una corretta alimentazione, con la previsione di orti nelle scuole». Pochi minuti dopo, in un'altra area di Villa Bombrini, è Alberto Diaspro, direttore del dipartimento di Nanofisica dell'Istituto Italiano di Tecnologia - ad affrontare il tema da un'altra visuale. «Nell'era digitale, per usare in maniera consapevole gli strumenti, occorre avere una conoscenza di base - spiega - Mettere al riparo i ragazzi dalla marea di informazioni a cui sono sottoposti».

L'evento dedicato ai bambini, alla scuola, alle famiglie e ai professionisti in ambito pedagogico e psicologico, punta a ispirare e connettere le persone intorno al tema dell'educazione, immaginando come questa possa contribuire a costruire un futuro migliore, più sostenibile ed

equo per tutti. Un fine nobile, sottolineato dai saluti istituzionali affidati all'assessore regionale Ilaria Cavo e all'assessore comunale, Barbara Grosso. E che si inserisce nell'ambito di Leela, un progetto a contrasto della **povertà educativa** ideato dalla cooperativa sociale Progetto A e finanziato da **Impresa sociale con i bambini** attraverso il fondo nazionale per il contrasto della **povertà educativa**. «L'Edufest rappresenta due cose importanti per noi - racconta Roberto Prencipe del coordinamento Leela - da una parte sicuramente il momento conclusivo di due anni di progetti di comunicazione con le scuole della Valpolcevera, con laboratori sull'educazione non violenta, Philosophy for Children e Protocollo Gaia che hanno coinvolto oltre tremila bambini, ma soprattutto è un momento per rilanciare il nostro futuro».

Il titolo della prima edizione del Festival è infatti "Immaginare il futuro, insieme", con una due giorni in cui saranno ospitati 27 relatori, na-



Peso:66%

zionali e internazionali: «Abbiamo organizzato corsi atelier per insegnanti e famiglie cercando di coinvolgere tutta la comunità educante di Teglia, Cornigliano, Sampierdarena, Rivarolo, Pontedecimo e Bolzaneto. Qui tutte le classi possono convogliare partecipando e portando il loro contributo e il risultato di questi due anni di lavoro - continua Prencipe - Ci siamo rivolti alle scuole primarie e secondarie di primo grado quindi ad una fascia detta che va dai 6 ai 14 anni».

Ieri mattina l'inaugurazione

ne dell'Edufest ha visto uno spettacolo organizzato grazie ai contributi del Teatro dell'Ortica e altri 15 soggetti che hanno fatto parte della rete che ha costruito il progetto Leela. Tra gli ospiti Daniele Novara, Paolo Mottana, Marco Guzzi, Dominic Barter e Umberto Galimberti, atteso oggi pomeriggio alle 16 per un gran finale già soldout, con 300 prenotazioni per 200 posti a sedere, sul palco esterno di Villa Bombrini. Il Festival, aperto al pubblico con ingresso gratuito, offre a bambini e famiglie un ricchis-

simo programma di laboratori di tecnologia, videogiochi in realtà virtuale, robotica, creatività, espressione artistica, giochi di movimento, giochi da tavolo, letture animate, spettacoli teatrali, musicali e di burattini. —

3.000

i bambini coinvolti negli eventi promossi in un biennio dal coordinamento Leela

27

i relatori italiani e stranieri che si alternano sul palco della manifestazione

L'evento è dedicato alla scuola, alle famiglie e ai professionisti di pedagogia e psicologia

Il Festival, aperto al pubblico e a ingresso gratuito, offre decine di attività e laboratori



1-2-4) Alcuni momenti dei laboratori interattivi a Villa Bombrini nell'ambito di Edufest; 3) uno spettacolo FOTOBALDOSTRO E VEDOVA



Peso:66%